



Lavoro, parità e welfare le donne meritano di più

Questo fine settimana ricade la Giornata Internazionale della Donna ed è quindi un momento propizio per una riflessione tutta al femminile, incentrata sulle tematiche che vedono quotidianamente impegnato il Coordinamento Nazionale Donne Cisl e per affrontare la questione molto importante relativa alla cultura di genere e del rispetto uomo-donna che è ancora attuale e strategica per lo sviluppo del Paese all'insegna del rispetto del principio di parità, delle pari opportunità e della meritocrazia. L'universo femminile è molto articolato e dinamico, una realtà costituita da milioni di donne lavoratrici, pensionate, casalinghe, operaie, impiegate, disoccupate, studentesse e dirigenti che, tutti i giorni, si barcamenano tra impegni, lavoro e affetti. Il modello femminile prevalente non rappresentato e silenzioso è quello che vede queste donne fare i conti con il lavoro dentro e fuori casa, con una organizzazione dei tempi di vita e di lavoro sbilanciato e che riversa tutto il peso di responsabilità della cura dei familiari e della casa su di loro.

La fotografia rappresentativa delle donne oggi è quella che vede un numero elevato di donne - soprattutto giovani e del sud - che non ha un lavoro e neppure lo cerca. Siamo, inoltre, lontani sia dal pieno raggiungimento degli obiettivi declinati nella Piattaforma di Pechino, che compie vent'anni e di cui proprio in questi giorni a New York si discute un bilancio all'interno della 59.a Sessione Onu sulla condizione delle donne nel mondo, sia sul fronte dell'occupazione femminile che langue, sia su quello dei servizi di cura e assistenza che fatica a dare risposte ai bisogni della persona e della famiglia. Queste criticità si ripercuotono proprio sulle donne in termini di ingresso nel mercato del lavoro, di reddito individuale, di percorsi di carriera, di tenuta familiare nonché di prospettive previdenziali. Come Donne della Cisl siamo convinte che per "fare ripartire il Paese" sia indi-

spensabile creare un clima di ottimismo e di speranza, obiettivo rispetto al quale le donne dell'organizzazione vogliono dare un contributo costruttivo di idee, di professionalità e di impegno, secondo quello spirito che le contraddistingue che è il "federalismo del fare". A riguardo, la stessa Europa riconosce alle donne una funzione fondamentale non solo dal punto di vista etico ma anche pragmatico perché le donne sono forza-lavoro indispensabile nel mondo della competitività globale e della crisi del welfare. In questo senso, ed è questo il messaggio che vogliamo veicolare in questa ricorrenza dell'8 Marzo, crediamo che le donne meritino di più di

quanto certa stampa e certa televisione concedono; ecco perché ci appelliamo a tutti i media, affinché pur nel doveroso esercizio del diritto di cronaca, siano più rispettosi dell'immagine della donna e si impegnino a fornire una rappresentazione più sobria del ruolo femminile nella società odierna e rispettosa della integrità della dignità delle persone.

Un 8 Marzo che le donne della Cisl, in coerenza con il pragmatismo che gli è proprio, dedicano anche ai temi della solidarietà e cooperazione internazionale mediante l'adesione al nuovo Progetto Iscos a sostegno delle donne e dei bambini del Pakistan che come recita lo slogan del Manifesto

"meritano di più".

L'Italia per ripartire necessita di un'iniziativa forte e risolutiva in materia di riforme strutturali, a cominciare dalla vicenda fiscale, in particolare attraverso il contrasto all'evasione, dal taglio della spesa improduttiva e dal tema centrale del lavoro. Sono le battaglie che la Cisl sta conducendo in questo periodo e che il Coordinamento fa proprie per dare voce alle donne, attraverso i diversi gazebo che in questa domenica di festa saranno allestiti in molte piazze per raccogliere le firme a sostegno della nostra proposta di Legge popolare "X un Fisco + equo e giusto". Auguri a tutte!

Liliana Ocmin



CISL
La Cisl Unisce

www.cisl.it

8 Marzo 2015

Il Coordinamento Nazionale Donne Cisl sostiene il Progetto ISCOS a tutela delle donne e dei bambini in Pakistan

Osservatorio

Cronache e approfondimenti
delle violenze sulle donne / 271

ROMA. RESTA APERTO IL SERVIZIO DI CURA PER MINORI ABUSATI

Resta aperto, almeno fino a tutto il 2015, l'unico servizio pubblico di cura e assistenza per minori abusati e autori di abusi esistente a Roma. Il rifinanziamento dell'attività del Sacrai, entrato in funzione nel 2012 presso l'Istituto di Neuropsichiatria Infantile dell'Università La Sapienza grazie a un progetto approvato dall'allora ministro per le Pari Opportunità, è stato deciso dal Parlamento che ha approvato in tal senso un emendamento al decreto milleproroghe del Governo, ora definitivamente convertito in legge. La disposizione, approvata con ok bipartisan, assegna al Sacrai un fondo di 100 mila euro per continuare la sua attività almeno fino al 31 dicembre 2015. Il ministero dell'Economia, tramite i propri fondi speciali, è chiamato ora a liquidare l'importo. Dal Giugno 2014 gli operatori del servizio hanno smesso di percepire compenso ma hanno continuato a fornire il servizio gratuitamente per non interrompere le delicate terapie. Gli operatori del Sacrai, guidati dal professor Ugo Sabatello e le famiglie dei minori assistiti dal servizio pubblico che si sono battuti contro la chiusura del servizio "ringraziano pubblicamente il Parlamento per aver consentito di non interrompere l'erogazione del servizio pubblico".

TOSCANA. PSICOLOGI FIRMANO UN PROTOCOLLO D'INTESA CONTRO LA VIOLENZA SUI MINORI

Un protocollo d'intesa per migliorare il coordinamento delle istituzioni nella tutela dei minori contro la pedofilia e la violenza attraverso l'implementazione di attività di informazione nelle scuole la diffusione della conoscenza dei diritti dell'infanzia. L'Ordine degli Psicologi della Toscana è tra i firmatari del protocollo voluto dal Prefetto di Livorno per la lotta all'abuso e al maltrattamento dei minori denominato Mi.Ri.A.M, Minori a Rischio di Abuso e/o Maltrattamento. Secondo i dati di Codice Rosa rilevati in tutte e 16 le aziende sanitarie toscane nel primo semestre 2014 in Toscana si sono registrati 193 casi di violenza su minori (164 maltrattamenti e 29 abusi, pari al 15%). Nei minori, la maggiore incidenza riguarda il sesso femminile nel 52% di casi; le fasce di età più colpite sono quelle 7-11 e 12-14 anni e la cittadinanza è italiana nel 70% dei casi.

(a cura di Silvia Boschetti)

conquiste delle donne

Lavoro domestico, rivisitato il regolamento di Cassa Colf

Ampliamento degli interventi di welfare contrattuale per oltre un milione di lavoratrici e lavoratori Colf e Badanti italiani ai quali si applica il contratto nazionale di lavoro domestico. Dal 1° marzo 2015 infatti è entrato in vigore il nuovo regolamento della Cassa Colf, il fondo sanitario integrativo di origine contrattuale operativo dal 1° luglio 2010. Molte le novità introdotte tra cui: indennità giornaliera, a chi

è in regola con i contributi previdenziali Cassa Colf, di 30 euro in caso di ricovero, convalescenza e per le forme oncologiche maligne oltre al rimborso dei ticket sanitari per analisi ematiche e di laboratorio, di farmaci e per visite mediche fino ad un tetto annuale di 300 euro, ai quali si aggiungono ulteriori 200 euro di rimborso diretto per prestazioni effettuate presso il servizio sanitario nazionale o presso le strutture accreditate. Con il Regolamento, inoltre, viene innalza-

to a 1000 euro, dai 400 inizialmente previsti, il rimborso delle spese sanitarie sostenute dalle lavoratrici in stato di gravidanza. Nel primo anno di vita del neonato è previsto altresì il rimborso fino a un tetto di 5.000 euro per le spese sostenute per visite, accertamenti e ricoveri del bambino, compresi i costi sostenuti per vitto e alloggio della persona accompagnatrice. Rimborsi anche per i costi sostenuti per le protesi ortopediche e i trattamenti fisioterapici e indennizzo per i grandi interventi in strutture pubbliche. Il regolamento conferma infine l'assicurazione per il datore di lavoro in regola con i versamenti. La Fisacat

Cisl, che ha contribuito attivamente alla stesura del nuovo regolamento, ha commentato positivamente l'evoluzione della normativa. "L'ampliamento degli interventi di welfare per oltre il milione di lavoratrici e lavoratori del settore, prevalentemente donne e immigrati - ha dichiarato il segretario nazionale della categoria Rosetta Raso - rappresenta un grande successo frutto di relazioni sindacali virtuose che consentono in questi ultimi anni di individuare nell'ambito della contrattazione nazionale, strumenti partecipativi e di supporto al lavoro domestico".
(Fonte: Fisacat Cisl nazionale)